

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5° A IPSC

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 205/2019

- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....
- STUDENTI.....
- DOCENTI.....
- PROFILO SINTETICO COMPLESSIVO DELLA CLASSE.....
- SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO.....
- CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'ITENZA.....
- PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO.....
- COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO.....
- POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....
- QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI.....
- PERCORSO FORMATIVO.....
- PRINCIPALI OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI.....
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....
- METODOLOGIA.....
- VALUTAZIONE.....
 - Comportamento.....
 - Valutazione disciplinare.....
 - Attribuzione del credito scolastico.....
- ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....
- SIMULAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA.....
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA, DELLA SECONDA PROVA E DEL COLLOQUIO.....

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STUDENTI

La classe 5A IPSC è formata da 9 alunni (6 femmine e 3 maschi).

Rappresentanti di Classe componente alunni: n. 2 studenti eletti

Rappresentanti di Classe componente genitori: nessun eletto

DOCENTI

Disciplina	Docente	Continuità Didattica
Italiano e Storia	Prof.ssa Simona Marchetti	Si
Matematica	Prof. Fernando Buttarazzi	Si
Diritto ed Economia	Prof.ssa Anna Grazia Stoppini	Si
Lingua Inglese	Prof.ssa Maria Luisa Venti	Si
Lingua Francese	Prof.ssa Isabella Sbraletta	No
Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	Prof. Mauro Pacioselli	Si
Applicazioni Gestionali (compresenza con T.P.S.C.)	Prof. Fabio Benvenuto	Si
Tecniche di comunicazione	Prof. Giorgio Garzi	No
Scienze Motorie	Prof.ssa Patrizia Peschechera	No
Religione	Prof.ssa Elisabetta Apostolico	No
Insegnante specializzato	Prof.ssa Claudia Pieroni	Si
Insegnante specializzato	Prof.ssa Laura Martelli	Si
Insegnante specializzato	Prof. Spalloni Giovanni	No

PROFILO SINTETICO COMPLESSIVO DELLA CLASSE

La classe V dell'I.P.S.C. di Bastia Umbra è composta da 9 studenti, sei femmine e tre maschi. Questo gruppo non è il gruppo originario che si è formato nel primo anno scolastico; alcuni ragazzi hanno infatti abbandonato il percorso e altri si sono aggiunti negli anni successivi, lasciando più o meno invariato il numero già esiguo. Tra i ragazzi aggiunti successivamente, due di loro provengono dal corso Ipia, una studentessa dall'indirizzo scienze umane del polo classico, e un'altra ancora, di origine marocchina, si è iscritta a questo corso nell'anno scolastico 2020-2021. Gli alunni sono residenti in zone limitrofe alla scuola e si collocano in linea con il contesto socio culturale del territorio. Il gruppo classe si presenta, da un punto di vista puramente relazionale, come gruppo coeso, compatto ed armonico. I rapporti tra i ragazzi sono molto buoni, si sono rafforzati nel corso del tempo, sono stati messi alla prova spesso anche con l'aiuto di esperti: il clima generale è amichevole e sereno e vede una sua espressività anche al di fuori del contesto scolastico. La reciproca solidarietà e il sostegno che i ragazzi si offrono è la stessa modalità di interesse e partecipazione che riversano nelle attività didattiche, disponendosi sempre a garantire la loro parte, in prima persona, nei progetti scolastici, soprattutto quelli che implicano una spinta sociale. Molte sono state le attività condivise e molte le richieste, seppur non esaudite, a volte, che hanno confermato la volontà di adesione alla vita scolastica di questi ragazzi. Molto buono è anche il rapporto con i docenti, con i quali il dialogo è libero, collaborativo e costruttivo. A questo quadro generalmente positivo si oppongono, però, difficoltà strutturate ed oggettive che accompagnano la classe fin dalla sua formazione e che hanno fatto emergere la difficoltà a raggiungere soddisfacenti obiettivi nel corso del percorso scolastico. Emergono molteplici disagi a partire dalla storia emotiva personale e familiare dei ragazzi; questa mancanza di tranquillità affettiva ha, numerose volte, messo in crisi quella esigenza di stabilità che permette la concentrazione dell'apprendimento; la scuola è diventato per loro un luogo sicuro e di crescita e protezione. A queste problematiche si aggiungono notevoli carenze e lacune, difficoltà nel metodo, debolezza nella capacità di analisi e metabolizzazione dei linguaggi; fortissimo, purtroppo, l'impatto della situazione pandemica su questa classe, che ha richiesto anche l'intervento di una psicologa per sedute di gruppo online durante i momenti più difficili, ma anche il sostegno e l'utilizzo dei device scolastici (4) per potere, sempre, partecipare alle lezioni. La fragilità emotiva che li caratterizza è stata acuita in modo espositivo dalla solitudine, dalla lontananza dalla scuola, dal mezzo mediatico. All'interno del gruppo classe ci sono due studentesse supportate da PEI, con certificazione ex L.104/92, una con una programmazione differenziata e un'altra con una programmazione per obiettivi minimi; c'è poi una studentessa BES. Per le due studentesse certificate si rimanda alla relazione dei rispettivi docenti specializzati; per la studentessa BES è stato stilato un PDP a causa della sua totale ignoranza della lingua italiana, non agevolata dalla conoscenza di nessun'altra lingua al di fuori dell'arabo. Altri ragazzi, che hanno seguito percorsi personalizzati supportati da docenti specializzati durante la formazione secondaria di primo grado, nel secondo ciclo di istruzione non hanno usufruito del supporto, affrontando il

percorso in modo autonomo, con grande fatica ed impegno, ma anche con notevoli lacune e difficoltà. Anche per questo, la scelta degli argomenti disciplinari è stata spesso trattata mirando alla trasmissione essenziale degli argomenti e dei concetti rendendo in modo schematico e semplificativo l'ossatura delle conoscenze e puntando sulla riflessione delle stesse, sulla loro messa in pratica, sulla laborialità. Visto il quadro generale, ma anche la parziale unità dei singoli, sia dal punto di vista della personalità che da quello cognitivo, è stato impegnativo riportare ad unità i percorsi affrontati, senza cercare di scoraggiare le potenzialità di qualcuno ma senza neanche scoraggiare i più deboli. Il numero esiguo dei componenti della classe ha comunque permesso di utilizzare in modo abbastanza virtuoso il tempo scolastico, facilitando attività di recupero e di approfondimento. Purtroppo la situazione pandemica generale non ha aiutato non solo per la Dad negli anni pregressi, ma anche per le numerose assenze di docenti e studenti dovuti all'isolamento forzato e alla malattia. Nonostante i miglioramenti, i propositi e gli obiettivi raggiunti, permangono pertanto difficoltà di assimilazione dei contenuti, difficoltà espositive, difficoltà di pieno possesso delle linee guida delle discipline, difficoltà di giudizio critico, competenze parziali. Al di là di questo, anche lo studio a casa, è stato alterno, frammentario, incostante e discontinuo; non del tutto disponibile a rispondere al crescente impegno necessario nel triennio e diversificato e selettivo in base alle diverse discipline. La frequenza alle lezioni è stata, nella generalità, abbastanza regolare, tolte situazioni specifiche legate alla salute. La maggior parte delle famiglie ha partecipato alla vita scolastica dei propri figli limitandosi ai colloqui pomeridiani calendarizzati. L'esperienza di alternanza scuola lavoro è stata svolta solo nel primo e nell'ultimo anno, sempre a causa della pandemia. Gli esiti sono stati buoni, i ragazzi hanno dimostrato serietà e responsabilità. L'alternanza è stata coordinata dagli appositi tutor e relazionata personalmente da ciascun ragazzo. Gli stagisti sono stati coinvolti in compiti amministrativi, contabili e di front office, catalogazioni, ambiti sociali, offrendo valida collaborazione e dimostrando competenza. Le visite effettuate dal personale della scuola presso le aziende e gli enti ospitanti hanno confermato la regolarità dell'esperienza. Tutti hanno usufruito, attraverso la stessa, dell'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro nelle sue più variegate sfaccettature. Durante il triennio, inoltre, il gruppo classe ha potuto partecipare ad attività di orientamento post-diploma e di conoscenza del contesto socio-economico locale e nazionale con lo scopo di costruire e di riflettere sulle esperienze condotte, al fine di compiere future scelte consapevoli. La composizione del Consiglio di classe è risultata generalmente stabile. Sono, infatti, solo quattro i docenti che si sono avvicendati: Tecniche della Comunicazione, Scienze Motorie, Lingua Francese, insegnante specializzata.

I commissari interni individuati per la prova d'esame sono i docenti delle discipline di: Lingua Inglese Prof.ssa Maria Luisa Venti, Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali Prof. Mauro Pacioselli, Tecnica della Comunicazione Prof. Giorgio Garzi, Diritto ed economia Prof.ssa Annagrazia Stoppini, Italiano e Storia Prof.ssa Simona Marchetti, Scienze Motorie Prof.ssa Patrizia Pescechera. Insegnante Specializzata Laura Martelli, Insegnante Specializzata Claudia Pieroni.

SCUOLA E CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'offerta formativa ha come primo destinatario il territorio in cui la scuola agisce. La scuola ha come riferimento la società che la ospita e della quale i giovani sono la risorsa primaria. Essa è l'unica opportunità di crescita intellettuale e di comunicazione sociale. L'economia del nostro territorio è basata in buona parte su imprese industriali, commerciali e turistiche di dimensioni medio -piccole. Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte immigrazione con difficoltà di integrazione in realtà nelle quali predominano le relazioni familiari. In questo contesto l'Istituto sceglie di essere centro di promozione culturale per l'intera popolazione giovanile e mira a fornire agli studenti la migliore occasione possibile per sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Mai come in questo momento l'apprendimento e lo sviluppo di competenze valide sono le basi sulle quali i giovani costruiscono le proprie possibilità di realizzarsi. La finalità che ci poniamo è contribuire allo sviluppo e al potenziamento del saper essere e saper agire secondo valori condivisi. L'apprendimento, formale e non formale, è il nostro obiettivo fondamentale.

Enti locali e istituzioni

Gli enti locali sono interlocutori privilegiati della scuola:

- come partner di attività; • come fornitori di professionalità specifiche;

- come garanti della validità dell'offerta nei confronti della cittadinanza. Molto buono è il

rapporto con i Comuni e con la Zona Sociale (ente intercomunale per la gestione di fondi per i settori sociali), anche come partenariato per progetti scolastici. Positive anche le collaborazioni con i servizi sociali, sanitari e assistenziali che mettono a disposizione della scuola valide professionalità soprattutto per quanto riguarda necessità educative particolari. Realtà economiche e professionali Le realtà economiche e professionali sono partner per la formazione dei giovani:

- nella condivisione delle scelte formative
- nella collaborazione per l'alternanza scuola-lavoro
- nel sostegno materiale alle dotazioni e strumentazioni della scuola.

Molto positiva è la collaborazione con i professionisti, gli artigiani, i commercianti e gli imprenditori per iniziative di arricchimento dell'offerta formativa e per l'alternanza scuola- lavoro.

Agenzie formative

Il rapporto con le agenzie formative delle associazioni imprenditoriali favorisce la realizzazione di percorsi di formazione integrata per le qualifiche professionali, di orientamento e formazione post- diploma. La scuola è membro della Fondazione ITS Umbria Academy per i corsi di formazione tecnica superiore post diploma.

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

Tecnico dei Servizi Commerciali

Il "Tecnico dei Servizi commerciali" ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni.

In particolare, è in grado di:

- ✓ rilevare fenomeni di gestione con il ricorso a metodi e tecniche contabili o extracontabili;
- ✓ elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- ✓ trattare dati del personale e relativi adempimenti;
- ✓ attuare la gestione commerciale;

- ✓ attuare la gestione del piano finanziario;
- ✓ effettuare adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- ✓ utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi;
- ✓ ricercare informazioni funzionali all'esercizio della propria attività;
- ✓ comunicare in almeno due lingue straniere;
- ✓ utilizzare tecniche di comunicazione e relazione;
- ✓ operare con autonomia e responsabilità nel sistema informativo dell'azienda integrando le varie competenze dell'ambito professionale;
- ✓ documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

COMPETENZE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO

Competenze specifiche di indirizzo.

- ✓ individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- ✓ interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- ✓ svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- ✓ contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane (gestione paghe, trattamento di fine rapporto ed adempimenti previsti dalla normativa vigente).
- ✓ interagire nella logistica e gestione del magazzino con particolare attenzione alla contabilità.
- ✓ interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- ✓ partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- ✓ realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- ✓ applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- ✓ interagire col sistema informativo aziendale attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Si programma lo svolgimento di specifici moduli didattici nelle ore disciplinari di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali e nell'area dell'Alternanza Scuola Lavoro orientati alle competenze specifiche di gestione e amministrazione delle associazioni sportive dilettantistiche, in diretto rapporto e collaborazione con le associazioni stesse.

POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso del triennio la classe ha potuto partecipare a molteplici attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa:

- Progetto Io Leggo perché e cura della biblioteca scolastica
- Libera Contro tutte le mafie. Partecipazione al concorso e alla formazione alla legalità con l'Associazione Libera.
- Partecipazione al concorso istituita da A scuola ragazzi in collaborazione con Libera (1 classificati ex Aequo) e partecipazione all'evento teatrale tratto da un racconto lungo di Roberto Saviano "La paranza dei bambini".
 - Il giorno della memoria. Riflessioni sull'identità, l'appartenenza, la libertà e tolleranza.
 - Partecipazione a tutti gli eventi in sinergia con il Comune di Bastia sulla giornata

- della memoria (letture della biblioteca, evento di letture, riflessione teatro Sant' Angelo, partecipazione conferenza e proiezione film presso Cinema teatro Esperia)
- partecipazione allo spettacolo teatrale "Se questo è un uomo" di Primo Levi presso teatro Morlacchi di Perugia.
 - Incontro con Edith Bruck la sopravvissuta ai campi di concentramento presso teatro Lyrick
 - Incontro con lo scrittore Luis Sepulveda presso teatro Lyrick e progetto di lettura sul libro "Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa"
 - Partecipazione animata in concomitanza con il comune di Bastia, alla giornata istituita contro la violenza sulle donne: creazione di gadget, flash mob, letture a tema, recitazioni, installazioni, cartelloni, power point.
 - Partecipazione al concorso organizzato dal Comune di Bastia in relazione alla giornata contro la violenza sulle donne (1 classificati ex aequo)
 - Partecipazione al progetto "Il processo di integrazione europea"
 - Partecipazione al progetto "UE e i suoi organi"
 - Incontro nella sede di Bastia con la poetessa americana Judith Baumel
 - Giornata del ricordo: partecipazione a tutti gli eventi in sinergia con il Comune di Bastia sulla giornata del ricordo (letture della biblioteca, evento di letture, riflessione teatro Sant' Angelo, partecipazione conferenza e proiezione film presso Cinema teatro Esperia)
 - Incontro con la testimone Fiore Filippaz, esule istriana e con esponenti dell'IRCI
 - Partecipazione al progetto "Un libro tante scuole" istituito dal salone del Libro di Torino. Anno scolastico 2020-21; 2021-2022

Progetto giornalismo: obblighi e segreti di un mestiere delicato quanto necessario. "Watch dog": il giornalismo come cane da guardia. Autonomia, diritti e doveri. La complessità: le "fake news" ; come cambia la diffusione dell'informazione in un mondo iperconnesso.

Il giornale on line.

- Teatro in lingua Francese
- Teatro in lingua inglese
- "Aula perfetta" – allestimento e cura del setting scolastico.
- Attività di volontariato con la caritas di Bastia Umbra per raccolta viveri
- Partecipazione alla marcia della pace "Perugia -Assisi" contro tutte le guerre
- uscita didattica presso San Damiano, Assisi: alle origini del Cantico
- uscita didattica presso Biblioteca del Sacro Convento, basilica superiore ed inferiore di Assisi (interpretazione dipinti di Giotto)
- uscita didattica presso il Lago Trasimeno
- uscita didattica a Firenze
- incontro con la prof.ssa Murayo Torregrossa: riflessione sugli esodi di massa intercontinentali.
- incontro aula insegnanti – Dipartimento di ematologia e oncologia
- Alcuni studenti della classe in oggetto hanno curato la presentazione e la spiegazione della Mostra filatelico-numismatica, allestita presso la nostra scuola, inerente la Grande Guerra.
- Alcuni studenti hanno partecipato presso l'auditorium Sant'Angelo di Bastia alla serata di celebrazione sulla grande guerra che aveva in oggetto la lettura, l'analisi e la riflessione sul carteggio Lolli.
- Progetto di comunicazione emotiva di classe: tavoli di lavoro e spazi di riflessione con la dottoressa Raspa.
- Partecipazione al concorso "Premio Italia Angelucci Baldoni"

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	4	4	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

PERCORSO FORMATIVO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 205/2019 riguardante l'Esame di Stato, il Consiglio di Classe, nel definire un piano di lavoro ha posto particolare attenzione alle finalità fondamentali legate al carattere formativo del percorso di studi che si possono così riassumere:

- accogliere gli allievi nella loro dimensione intellettuale, affettiva ed emotiva;
- promuovere e valorizzare tutto ciò (gli elementi) che può portare ad una maturazione della soggettività, intesa come autonomia, accettazione di sé, sicurezza, coerenza, apertura al mondo, capacità di esplicitare le proprie esperienze, idee e desideri;
- potenziare le competenze linguistiche, le conoscenze e le esperienze pregresse;
- promuovere una preparazione professionale improntata alla cultura del lavoro;
- far maturare competenze e capacità in una visione pluridisciplinare;
- trasformare le conoscenze acquisite in competenze utili alla formazione del Tecnico dei Servizi Commerciali;
- potenziare l'uso delle tecnologie informatiche;
- sviluppare la capacità di sfruttare le diverse occasioni formative;
- potenziare l'apprendimento autonomo attraverso un metodo di studio personalizzato e/o legato alla didattica ispirata ai dettami del cooperative learning.

PRINCIPALI OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

- Obiettivi formativi della persona
- Possedere gli strumenti e le metodologie necessarie per un lavoro autonomo e consapevole
- Partecipare attivamente alle lezioni
- Collaborare nelle attività di gruppo
- Eseguire i lavori assegnati con puntualità
- Rispettare le regole dell'ambiente scolastico
- Area Linguistico Letteraria
- Conoscenza generale dei contenuti delle singole discipline.
- Capacità di collocare autori e testi letterari nel loro specifico contesto storico culturale.
- Sufficiente padronanza dello strumento espressivo.
- Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- Gli studenti sono in grado di
 - utilizzare, in modo adeguato, il linguaggio tecnico, nelle lingue straniere studiate, relativo ai moduli trattati,
- Sono in grado di consultare i dizionari cartacei e digitali,
- riescono a utilizzare un linguaggio sufficientemente adeguato al contesto
- riescono utilizzare in modo autonomo i libri di testo.
- Area Tecnico Professionale
 - Sapere redigere i prospetti di bilancio con dati opportunamente scelti, con particolare riguardo ai criteri di valutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali ;
 - Saper analizzare il bilancio valutando sia la bontà che la criticità delle situazioni finanziaria, patrimoniale e economica attraverso il calcolo dei relativi margini ed indici
 - Sapere prospettare ai vertici aziendali interventi per il riequilibrio ovvero il miglioramento delle situazioni finanziarie, patrimoniale ed economiche
 - Conoscere il sistema tributario vigente con particolare riguardo alla tassazione del reddito di impresa, procedendo al raccordo tra utile di esercizio e reddito imponibile
 - Saper distinguere i costi fissi dai costi variabili riportando gli stessi sugli assi cartesiani
 - Saper redigere prospetti di contabilità gestionale sia con il metodo del direct costing che col metodo del full costing
 - Saper calcolare il Break Even Point, procedere alla break even analysis rappresentando graficamente le risultanze sugli assi cartesiani
 - Controllo budgetario basato sull'analisi degli scostamenti

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le esperienze di tirocinio formativo realizzate presso vari enti, società e agenzie del territorio nel corso di questo triennio, hanno contribuito a:

- consolidare e a far maturare specifiche competenze teoriche e pratiche
- rendere gli allievi partecipi di esperienze positive nel mondo del lavoro
- far comprendere e saper utilizzare i principali concetti relativi all'economia, organizzazione e svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

- far sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo (soft skills)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Fornire all'alunno gli strumenti per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.
- Realizzare l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.
- Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà
- Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile.
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi laboratoriali ed esperienziali di apprendimento
- Gli Organi Costituzionali :Presidente della Repubblica,
- Governo,
- Parlamento.
- La Costituzione: origini e nascita. Analisi e commento dei primi 12 articoli.
- Le organizzazioni internazionali a difesa dei diritti umani
- Green Economy
- Globalisation

METODOLOGIA

- Lo sviluppo metodologico che il Consiglio di Classe ha attuato nel triennio, ha avuto nella lezione frontale, dialogata e partecipata e nella didattica attiva ed inclusiva il perno intorno al quale hanno ruotato le conoscenze dei discenti e a cui si sono aggiunti lavori di gruppo, lezioni in compresenza con applicazioni gestionali, discussioni guidate, brain storming, lezioni interattive, discussioni guidate, presentazioni multimediali, visite d'istruzione, esercitazioni in classe, esercitazioni da eseguire a casa, lavori di gruppo e visite guidate che sono serviti a consolidare le conoscenze acquisite.

VALUTAZIONE

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione esprime un "giudizio" globale nel quale si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche a:

- Imparare a imparare
- Perseguire obiettivi di apprendimento basati su scelte e decisioni prese autonomamente, per apprendere, ma, soprattutto, per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente valido.
- Competenze sociali e civiche: Partecipare pienamente alla vita civile grazie alla conoscenza delle strutture sociopolitiche, religiose, economiche e culturali delle società e dei contesti attuali.
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale: Agire anche in contesti difficili o ostili, conservando razionalità e pensiero critico, punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei vari aspetti della persona: situazione di partenza e prerequisiti, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia, disponibilità a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole

COMPORAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- a) Comportamento in termini di responsabilità, educazione, rispetto delle componenti della istituzione scolastica,
- b) Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, di opinione, culturali, religiose, etniche,
- c) Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola,
- d) Rispetto dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola,
- e) Attenzione e partecipazione verso le proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto,
- f) Mancanze disciplinari, e che trovano una sintesi e una misurazione in livelli nella griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLI</i>
<i>Comportamento in termini di responsabilità, educazione, rispetto delle componenti della istituzione scolastica.</i>	<i>Esemplare</i>
	<i>Irreprendibile</i>
	<i>Corretto</i>
	<i>Generalmente corretto</i>
	<i>Sufficientemente corretto</i>
	<i>Decisamente scorretto</i>
	<i>Sanzionato</i>
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>
	<i>Con sanzioni continue</i>
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>
<i>Rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, di opinione, culturali, religiose, etniche.</i>	<i>Esemplare</i>
	<i>Irreprendibile</i>
	<i>Corretto</i>
	<i>Generalmente corretto</i>
	<i>Sufficientemente corretto</i>
	<i>Decisamente scorretto</i>
	<i>Sanzionato</i>
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>
	<i>Con sanzioni continue</i>
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>
<i>Rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola</i>	<i>Esemplare</i>
	<i>Irreprendibile</i>
	<i>Corretto</i>
	<i>Generalmente corretto</i>
	<i>Sufficientemente corretto</i>
	<i>Decisamente scorretto</i>
	<i>Sanzionato</i>
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>
	<i>Con sanzioni continue</i>
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>
<i>Rispetto dei regolamenti dell'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola</i>	<i>Esemplare</i>
	<i>Irreprendibile</i>
	<i>Corretto</i>
	<i>Generalmente corretto</i>
	<i>Sufficientemente corretto</i>
	<i>Decisamente scorretto</i>
	<i>Sanzionato</i>
	<i>Ripetutamente sanzionato</i>
	<i>Con sanzioni continue</i>
	<i>Non ricettivo alla sanzione</i>
<i>Attenzione e partecipazione verso le proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto</i>	<i>Costruttiva</i>
	<i>Vivace</i>
	<i>Costante</i>
	<i>Non sempre costante</i>
	<i>Discontinua</i>
	<i>Sporadica</i>
	<i>Occasionale</i>
	<i>Scarsa</i>
	<i>Rara</i>
	<i>Nulla</i>

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

PARAMETRI	INDICATORI	MISURA	GIUDIZIO SINTETICO
CONOSCENZE	Assenza totale di elementi significativi per la valutazione	1	Risultati nulli
	Frammentarie e molto ridotte	2	Insufficienza gravissima
	Frammentarie e marginali	3	Insufficienza gravissima
	Lacunose e superficiali. Incorre in errori significativi	4	Insufficienza grave
	Superficiali e imprecise. Incorre in alcune inesattezze significative.	5	Insufficiente
	Possiede le conoscenze minime in modo corretto. Le inesattezze riguardano aspetti secondari.	6	Sufficiente
	Corrette e discretamente approfondite	7	Buono
	Sicure e ben approfondite	8	Distinto
	Complete, approfondite e organiche	9	Ottimo/Eccellente
	Complete, approfondite, organiche e encomiabili	10	Eccellente
ABILITA'	Assenza totale di elementi significativi per la valutazione	1	Risultati nulli
	Neppure se guidato riesce ad orientarsi in una situazione e ad individuarne gli elementi essenziali, ad effettuare analisi e sintesi coerenti e di organizzare le conoscenze.	2-3	Insufficienza gravissima
	Anche se guidato, riesce solo limitatamente ad orientarsi in una situazione e ad individuarne gli elementi essenziali, ad effettuare analisi e sintesi coerenti e ad organizzare le conoscenze.	4	Insufficienza grave
	Se guidato riesce, pur con qualche errore, a orientarsi in una situazione e a individuarne gli elementi essenziali, a effettuare analisi e sintesi coerenti e a organizzare le conoscenze.	5	Insufficiente

	Parzialmente guidato riesce, pur con qualche errore, a orientarsi in una situazione e a individuare gli elementi essenziali, a effettuare analisi e sintesi coerenti e a organizzare le conoscenze.	6	Sufficiente
	Con qualche sollecitazione riesce a orientarsi in una situazione e a riconoscerne gli elementi, a effettuare analisi e sintesi coerenti e a organizzare le conoscenze.	7	Buono
	Autonomamente riesce a orientarsi nelle situazioni, a effettuare analisi e sintesi coerenti e a organizzare le conoscenze.	8	Distinto
	Autonomamente si orienta, analizza e sintetizza situazioni complesse con sicurezza.	9	Ottimo
	Autonomamente si orienta, analizza e sintetizza situazioni complesse con sicurezza esprimendo valutazioni critiche personali.	10	Eccellente
COMPETENZE	Assenza totale di elementi significativi per la valutazione	1	Risultati nulli
	Non è in grado di applicare le conoscenze e di utilizzare le abilità nella soluzione di contesti disciplinari analoghi e semplici. Esponde in modo scorretto e sconnesso.	2	Insufficienza gravissima e diffusa
	Non è in grado di applicare le conoscenze e di utilizzare le abilità nella soluzione di contesti disciplinari limitati. Non esponde in modo corretto e coerente.	3	Insufficienza gravissima
	Anche se guidato ha gravi difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'utilizzare le capacità nella soluzione di contesti disciplinari analoghi e semplici. Esponde commettendo numerosi errori che alterano il significato complessivo del discorso.	4	Insufficienza grave

	<p>Riesce, solo se guidato e con qualche errore, ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le capacità nella soluzione di contesti disciplinari analoghi e semplici. Espone con un linguaggio impreciso.</p>	5	Insufficiente
	<p>Riesce se guidato, pur con qualche incertezza, ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le capacità nella soluzione di contesti disciplinari semplici e nuovi. Espone con un linguaggio sufficientemente corretto.</p>	6	Sufficiente
	<p>Riesce, con qualche sollecitazione, ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le capacità nella soluzione di contesti disciplinari semplici e nuovi. Espone con linguaggio chiaro e corretto.</p>	7	Buono
	<p>Sa applicare, autonomamente, le conoscenze e sa utilizzare le capacità nella soluzione di contesti disciplinari complessi e nuovi. Espone con proprietà di linguaggio disciplinare.</p>	8	Distinto
	<p>Sa applicare, autonomamente e organicamente, le conoscenze e sa utilizzare le abilità nella soluzione di contesti disciplinari complessi e nuovi. Espone con proprietà di linguaggio disciplinare.</p>	9	Ottimo
	<p>Sa applicare autonomamente le conoscenze e sa utilizzare le abilità nella soluzione di contesti disciplinari complessi e nuovi. Argomenta con proprietà di linguaggio ed efficacia comunicativa.</p>	10	Eccellente

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (da riconvertire in cinquantesimali sulla base della tabella 1 all. c O.M. Esami di Stato 2021-2022)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

FATTORI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore al 70%	50
Posizione nella banda di oscillazione uguale o superiore alla metà	40
Crediti formativi per attività lavorativa coerente con il corso di studi	30
Partecipazione ad attività formativa al di fuori della scuola coerente con il corso di studi	30
Partecipazione al di fuori della scuola attività sociale	10
Partecipazione al di fuori della scuola ad attività sportiva	10
Qualità della partecipazione agli stage	30
Partecipazione ad attività extracurricolari con ruolo attivo	30
Particolare interesse e profitto in IRC o attività alternative	10

Il credito è attribuito con come segue:

1. Si individua la fascia tramite la media dei voti
2. Si sommano i punteggi dei fattori sopra riportati; se la somma è pari o superiore a 50 viene attribuito il massimo della fascia.

ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONI E FORMAZIONE SPECIFICA

Per la preparazione all'Esame di Stato, considerate le innovazioni introdotte nel corso dell'anno scolastico dall'applicazione del DLgs 62/2017, sono state svolte le seguenti attività:

Simulazione I prova

- data 10/05/2022

Simulazione II prova

- data 06/05/2022
- data 23/05/2022

Per la definizione della seconda parte della seconda prova scritta sono stati adottati i seguenti criteri:

coerenza con la prima parte;

un preliminare quanto breve inquadramento teorico dell'argomento, con il quale procedere allo sviluppo numerico con alcuni dati opportunamente scelti dal candidato.

Per quanto concerne la simulazione del colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una

Simulazione del colloquio

- data 19/05/2022

In particolare per quest'ultimo gli studenti sono stati guidati a sviluppare le

capacità comunicative ed espressive su:

- Le principali competenze tecnico-professionali acquisite nel triennio
- Le esperienze di alternanza scuola-lavoro ed il loro valore in termini orientativi e formativi
- Le esperienze di cittadinanza e costituzione, in riferimento ai principali temi di attualità
- I testi delle prove sono disponibili nell'allegato 2 del presente documento.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali ha utilizzato le griglie allegate al presente documento nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante del presente documento

Assisi, 14 maggio 2022

IL COORDINATORE DELLA CLASSE

Prof.ssa Simona Marchetti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Carlo Menichini

<i>IL CONSIGLIO DI CLASSE</i>
Nome e Cognome
Prof.ssa Simona Marchetti
Prof. Fernando Buttarazzi
Prof.ssa Anna Grazia Stoppini
Prof.ssa Isabella Sbraletta
Prof.ssa Maria Luisa Venti
Prof. Mauro Pacioselli
Prof.ssa Fabio Benvenuto
Prof.ssa Giorgio Garzi
Prof. Patrizia Peschechera
Prof.ssa Elisabetta Apostolico
Prof.ssa Claudia Pieroni
Prof.ssa Laura Martelli
Prof.ssa Giovanni Spalloni

ALLEGATI

- 1) SCHEDE DISCIPLINARI
- 2) GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Assisi, 14 maggio 2022

IL COORDINATORE DELLA CLASSE
Prof.ssa Simona Marchetti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Carlo Menichini

ITALIANO

Obiettivi raggiunti:

Il gruppo classe si presenta, da un punto di vista relazionale, come gruppo coeso, compatto ed armonico. I rapporti tra i ragazzi sono molto buoni e si sono rafforzati nel corso del tempo: il clima generale è amichevole e sereno e vede una sua espressività anche al di fuori del contesto scolastico. Molto buono è anche il rapporto con i docenti, con i quali il dialogo è libero, collaborativo e costruttivo. Gli studenti sono molto educati e partecipano con rispetto ed attenzione, a volte con maggiore motivazione, a volte con minore. A questo quadro generalmente positivo si oppongono, però, difficoltà strutturate ed oggettive che accompagnano la classe fin dalla sua formazione e che hanno fatto emergere la difficoltà a raggiungere soddisfacenti obiettivi nel corso del percorso scolastico. Emergono infatti molteplici disagi a partire dalla storia emotiva personale e familiare dei ragazzi, dalla contingenza storica gravata dalla pandemia, dal condizionamento delle assenze sempre legate al disagio sanitario, dalla difficoltà di arginare profonde lacune e fragilità strutturate nonché da uno studio poco metodico, non sempre motivato e ritenuto ostile e pesante. La storia della letteratura italiana è stata affrontata nella sua generalità, seguendo macro linee intorno ai concetti principali sui quali si snoda la vita e la poetica degli autori. Permangono molte difficoltà di analisi e decodifica del testo letterario sia in prosa che in poesia; l'espressione orale è di solito timida e timorosa, anche se a volta più curata e precisa. Possono esserci riflessioni personali e visioni critiche anche se la difficoltà di astrazione e la capacità di saper collegare cause e conseguenze costituiscono ancora un elemento problematico.

La programmazione di italiano non è stata ultimata a causa della situazione generale di difficoltà causata dalle restrizioni sanitarie e dallo studio in Dad e Did e anche a causa delle assenze della sottoscritta. Il programma ha teso ad un excursus generale del panorama letterario dell'800 e del 900 toccando tangenzialmente la poetica dei maggiori autori e le correnti culturali europee.

CONTENUTI:

UD1

L'ETA' POSITIVISTA. IL REALISMO

Il Naturalismo in Francia

Il Verismo in Italia

UD2

GIOVANNI VERGA

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (LA Formazione, l'approdo al Verismo, i principi della poetica verista, le strategie narrative, la visione della vita nella narrativa di Verga)

Da VITA DEI CAMPI "Rosso Malpelo"

Dai MALAVOGLIA

"Il naufragio della Provvidenza"

"L'addio di 'Ntoni";

Da MASTRO-DON GESUALDO "La morte di Gesualdo".

UD3

IL DECADENTISMO:

CARATTERISTICHE GENERALI (SUPEROMISMO, ESTETISMO, CONCEZIONE DEL TEMPO, PSICANALISI)

UD4 GIOVANNI PASCOLI

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (La poesia delle cose semplici, la poetica del fanciullino, il poeta “nuovo Adamo”, un nuovo modo di fare poesia: il fonosimbolismo)

Da Il FANCIULLINO “E’ dentro di noi un fanciullino”

Da MIRYCAE: “L’assiuolo”, “X Agosto” “Lavandare” “Lampo” “Tuono” “Temporale”

Da I CANTI DI CASTELVECCHIO “La mia sera”

UD5

GABRIELE D’ANNUNZIO

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (Le diverse fasi della produzione D’Annunziana dagli esordi all’estetismo, al panismo, alla fase della bontà, superomismo fino al Notturmo. Il personaggio D’Annunzio)

Dal PIACERE: “IL ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”

Da ALCYONE “La pioggia nel pineto”

UD6

GIUSEPPE UNGARETTI

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (La denuncia della guerra, la parola assoluta, il carattere ermetico)

Dall’ “ALLEGRIA” : “Veglia”, “Sono una creatura”, “I Fiumi”, “San Martino del Carso” “Mattina”, “Fratelli” , “Soldati”

SI CONTA DI FARE:

UD 7

LUIGI PIRANDELLO

LA VITA

LE OPERE

IL PENSIERO E LA POETICA (La formazione verista e gli studi di psicologia, il contrasto tra la vita e la forma, la maschera, il relativismo psicologico verticale e il relativismo psicologico orizzontale, l’Umorismo, il metateatro)

Da L’UMORISMO: “il sentimento del contrario- una vecchia signora parata come un pappagallo”

Da NOVELLE PER UN ANNO “ Il treno ha fischiato” “ La carriola”

Metodi	Lezione frontale – Lezione - discussione – Esercitazioni guidate – Ricorso e filmati e videoregistrazioni per sostenere ed integrare la lezione con mezzi audiovisivi.
Mezzi/Strumenti	Libro di testo, mezzi audiovisivi, test, schemi, mappe concettuali, riassunti.
Tempi	Sono indicati accanto ai moduli.
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> •Scritte (test, temi, relazioni, testi argomentativi, analisi del testo) •Orali (interrogazioni, interventi durante le lezioni)
Tipologie delle prove	Interrogazione sugli argomenti trattati Prove scritte: analisi del testo, testi argomentativi, commenti, relazioni

STORIA

Il gruppo classe si presenta, da un punto di vista relazionale, come gruppo coeso, compatto ed armonico. I rapporti tra i ragazzi sono molto buoni e si sono rafforzati nel corso del tempo: il clima generale è amichevole e sereno e vede una sua espressività anche al di fuori del contesto scolastico. Molto buono è anche il rapporto con i docenti, con i quali il dialogo è libero, collaborativo e costruttivo. Gli studenti sono molto educati e partecipano con rispetto ed attenzione, a volte con maggiore motivazione, a volte con minore. A questo quadro generalmente positivo si oppongono, però, difficoltà strutturate ed oggettive che accompagnano la classe fin dalla sua formazione e che hanno fatto emergere la difficoltà a raggiungere soddisfacenti obiettivi nel corso del percorso scolastico. Emergono infatti molteplici disagi a partire dalla storia emotiva personale e familiare dei ragazzi, dalla contingenza storica gravata dalla pandemia, dal condizionamento delle assenze sempre legate al disagio sanitario, dalla difficoltà di arginare profonde lacune e fragilità strutturate nonché da uno studio poco metodico, non sempre motivato e ritenuto ostile e pesante. Nonostante questo la proposta didattica è sempre stata colta con impegno dalla stragrande maggioranza, arricchendo un percorso scolastico che ha raggiunto in quasi tutti i ragazzi sufficienti risultati di autonomia e di interesse verso lo studio.

Il senso critico, pur presente in alcuni ragazzi, emerge raramente e con difficoltà. Alcuni di loro, oltre a possedere un metodo autonomo e critico di lavoro sanno apportare riflessioni personali e collegamenti diacronici all'interno della disciplina stessa o interdisciplinari; alcuni studenti mantengono una visione generale, altri uno studio più mnemonico e nozionistico, altri ancora faticano a separare eventi e ad inserirli correttamente sulla linea del tempo. Pochi possiedono un buon linguaggio, mentre una fascia più esigua si esprime con difficoltà, usando frasi corte e semplici ed un linguaggio non del tutto specifico della disciplina. Non sempre spontanei rimangono i collegamenti tra i diversi fatti storici e la capacità di attualizzazione o di riferimento all'epoca contemporanea.

CONTENUTI:

- 1.L'ITALIA UMBERTINA:l'Italia umbertina, il governo Depretis, il governo Crispi
- 2.IL COLONIALISMO
- 3.L'ETA' GIOLITTIANA : un liberale al governo, le riforme sociali, il voto di scambio, la conquista della Libia, la caduta di Giolitti
- 4.L'EMIGRAZIONE ITALIANA: (1870-1970, le quattro fasi dell'emigrazione, la trasformazione dei costumi, la "pioggia d'oro")
- 5.VENTI DI GUERRA: (la belle epoque, il movimento operaio, la questione femminile, le tensioni politiche e sociali all'inizio del '900, i piani di guerra)
- 6.I NAZIONALISMI E IL RIARMO: un'ideologia molto aggressiva, i gruppi industriali premono sui governi, l'espansione di Stati Uniti e Giappone, l'area calda dei Balcani, l'impetuosa crescita della Germania
- 7.LA PRIMA GUERRA MONDIALE : (scoppio della guerra, l'illusione di una guerra lampo, il fronte occidentale: la guerra di trincea, le nuove armi, il fronte turco e il fronte orientale, l'Italia dalla neutralità al patto segreto di Londra, il dibattito tra neutralisti ed interventisti e l'entrata in guerra. Caporetto, Vittorio Veneto, la pace.).
- 8.IL DOPOGUERRA : L'economia mobilitata, la tecnologia al servizio della distruzione, i 14 punti di Wilson, i trattati di Versailles e l'umiliazione della Germania. L'Italia e la vittoria mutilata. La fine degli imperi, lo sterminio degli Armeni, i problemi politici del dopoguerra, economia in rovina e "bienni rossi"
- 9.LA RIVOLUZIONE SOVIETICA: (la crisi dell'impero zarista, la rivoluzione del 1905, la rivoluzione di febbraio, Lenin e la rivoluzione d'ottobre, il programma di Lenin, la guerra civile e i primi passi verso la dittatura, il comunismo di guerra e la Nep, la nascita dell'Urss)
- 10.LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL NUOVO RUOLO DELLE MASSE: il 900"secolo delle masse", i partiti di massa, l'industria culturale, il difficile ritorno dei reduci, il declino

economico dell'Europa, gli Stati Uniti prima potenza mondiale, la scorciatoia dell'autoritarismo

11.LA GERMANIA DI WEIMAR: un paese diviso in piena crisi economica

12.IL FASCISMO: (il fascismo movimento e il fascismo partito, origini del movimento fascista, marcia su Roma, le elezioni del 1924, l'attentato Matteotti, la fondazione dello Stato fascista, il Concordato con il Vaticano, la propaganda, il totalitarismo imperfetto, economia interna (agricoltura ed industria) e politica estera; la vergogna delle leggi razziali

Si ritiene di completare:

13.IL NAZISMO: cause del nazismo, Adolf Hitler, la teoria dello spazio vitale, l'organizzazione del consenso, la politica interna, la politica dello sterminio, la politica estera, la guerra di Spagna, l'annessione dell'Austria e la conferenza di Monaco, la Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop)

14.LA GRANDE DEPRESSIONE (La crescita economica degli Stati Uniti e il crollo di Wall Street, il New Deal)

15.LO STALINISMO: la lotta per la successione: Trockij e Stalin, i piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre, l'industrializzazione forzata, il "terrore staliniano" e le "purghe", il mito della Russia.

16.L'AGGRESSIONE NAZISTA ALL'EUROPA: La Spagna, terra di scontro tra destra e sinistra, il colpo di stato di Franco e la guerra civile spagnola, l'alleanza di Italia, Germania, Giappone, annessioni ed invasioni nel cuore dell'Europa. Il patto d'acciaio e le illusioni di Mussolini.

Metodi	Lezione frontale – Lezione - discussione – Esercitazioni guidate – Ricorso e filmati e videoregistrazioni per sostenere ed integrare la lezione con mezzi audiovisivi.
Mezzi/Strumenti	Libro di testo, mezzi audiovisivi, test, quotidiani, schemi, mappe concettuali, riassunti.
Tempi	Sono indicati accanto ai moduli.
Strumenti di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> •Scritte (test, temi, relazioni, saggi...) •Orali (interrogazioni, interventi durante le lezioni)
Tipologie delle prove	Interrogazione sugli argomenti trattati Prove scritte: tipologia aperta e strutturata.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI (I.P.S.C) di BASTIA UMBRA
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Polo-Bonghi"
CLASSE 5° A - Servizi Commerciali
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA : Matematica

Docente Prof. Fernando Buttarazzi

Modulo1: Equazioni e disequazioni (Richiami)

- Equazioni e disequazioni di primo grado
- Equazioni e disequazioni di secondo grado
- Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo

Modulo2: Le funzioni

- Richiamo sul concetto di funzione di variabile reale
- Dominio delle funzioni
- Studio delle segno delle funzioni
- Intersezioni fra le funzioni e gli assi cartesiani

Modulo3: I Limiti

- Introduzione al concetto di limite
- Nozione intuitiva di limite
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Limite destro e limite sinistro
- Infinitesimi e infiniti
- Forme di indeterminazione di funzioni razionali e irrazionali
- Forme indeterminate del tipo "infinito meno infinito"
- Forme indeterminate del tipo "infinito fratto infinito"
- Forme indeterminate del tipo "zero fratto zero"
- Asintoti orizzontali e verticali
- Studio probabile di funzione, casi di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali

Modulo4: Le derivate

- La derivata di una funzione
- La retta tangente al grafico di una funzione
- Regole di derivazione

- Derivate di somme e sottrazioni di funzioni
- Derivate di prodotti e quozienti di funzioni

Modulo5: Lo studio di funzione

- Casi di funzioni di tipo razionale
- Ricerca del dominio delle funzioni
- Studio del segno delle funzioni razionali
- Comportamento delle funzioni agli estremi del campo di esistenza tramite il calcolo dei limiti
- Derivate
- Studio del segno delle derivate
- Calcolo degli intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni
- Calcolo dei punti di massimo e minimo delle funzioni

Il Docente
Fernando Buttarazzi

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI (Prof. Mauro Pacioselli)

Obiettivi raggiunti:

Obiettivi raggiunti diversificati e per gruppi. Vi è stato durante l'anno un discreto di partecipazione della classe alle lezioni sia in presenza che a distanza. Minore è stato l'impegno per un gruppo nelle consegne individuali e negli approfondimenti.

Prerequisiti:

Programma delle classi precedenti:

1. Caratteristiche dei finanziamenti
2. Le s.p.a. nella realtà economica ed amministrativa: costituzione, gestione, aumento e diminuzione di capitale, utili.
3. Gestione, valutazione delle rimanenze
4. Le caratteristiche della IVA

Modulo 1:

Bilancio e fiscalità

Unità 1 Il bilancio civilistico

- L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- I criteri di valutazione
- I prospetti di bilancio e la Nota integrativa

Unità 2 Le imposte a carico dei contribuenti:

- Il sistema tributario italiano (educazione civica: art. 53 costituzione)
- Imposte, tasse e contributi;
- Imposte dirette ed imposte indirette
- Cenni ai vari tipi di reddito IRPEF
- Il reddito d'impresa e la sua determinazione: le variazioni fiscali
- Calcolo di IRPEF, dell'IRES, dell'IRAP e dell'IMU

- Versamento delle imposte
- IVA (inizio attività – educazione civica: art. 41 Costituzione)

Modulo 2:

La contabilità gestionale:

Unità 1: I metodi di calcolo dei costi:

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- L'oggetto di calcolo dei costi
- Il direct costing ed il full costing

Unità 2: I costi e le decisioni aziendali:

- I costi variabili e i costi fissi
- La Break - even analysis
- I costi suppletivi,

Laboratorio

- Uso delle funzioni di excel
- Direct costing e full costing
- rappresentazione grafica del BEP

Metodi	Lezione in DDI lezione interattiva utilizzando classroom ed i suoi strumenti, lezione in compresenza.
Mezzi/Strumenti	Libro di testo (Bertoglio e Rascioni, Tramontana editore), materiale su classroom - video - codice civile.

Programma di Lingua Inglese

Classe 5°

Anno scolastico 2021/2022

Dal libro di testo “Business Expert”

Business Finance and Marketing

Unit 4 The Market and Marketing

-What is Marketing

-Market Research

-E Marketing

-Market Position- SWOT Analysis

Unit 5 The Marketing Mix

-The Four Ps

Product

Price

Place

Promotion

-Social Media Advertising

Unit 7 Globalisation

-What is Globalisation?

-Reasons against Globalisation

-Glocalisation

Unit 8 Business Ethics and Green economy

-The Triple Bottom Line

-Sustainable Business

-Fair trade

-Microfinance

-Outsourcing and offshoring

Business Communication

Unit 1 Looking for a job

-Job Application and Job Interview

-Finding Job Vacancies

-My CV -Europass

Cultural Insight

Unit 5 A Changing Society

-The UK population Today

-The USA Population Today

-Young Italians on the Move

Oscar Wilde

The Preface to The Portrait of Dorian Gray

The Plot of the novel

Prof. Maria Luisa Venti

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

Obiettivi raggiunti

Gli alunni della classe hanno raggiunto mediamente un livello sufficiente di conoscenza degli argomenti trattati. Per quanto riguarda la competenza linguistica ottenuta, la classe risulta nel suo insieme più che sufficiente in quanto alcune di loro spiccano per le loro buone o discrete capacità linguistiche, sia nell'esposizione orale che nella rielaborazione, mentre in altri permangono ancora moltissime difficoltà grammaticali e/o lessicali all'orale ma soprattutto allo scritto.

Contenuti

COMMERCE

- révision grammaticale et lexicale liée au secteur commercial
 - **le marketing** et la vente ; le marketing mix (p. 100: lecture et compréhension)
 - **la publicité ; création d'une publicité**
- les différents types de transport des marchandises

CIVILISATION

- **L'Économie française: généralités**
- **La géographie de la France**
- La France administrative
- **La francophonie : lavori di gruppo sulla France d'outre-mer, la Belgique, le Luxembourg, la Suisse, l'Afrique, Le Québec**
- **L'UE: histoire de l'Union européenne, les dates les plus significatives, les Institutions européennes, le Brexit;**
- **V. Hugo: lecture et compréhension de l'extrait du "discours au Congrès de la Paix" de 1849 "Un jour viendra"**
- Les "Pères de l'Europe": documents audiovisuels: matériel à consulter comme intégration;

ACTUALITE

- **La Covid-19** : spots publicitaires et réflexions personnelles sur les comportements à avoir
- **Les énergies renouvelables/la pollution/mon comportement**
- **Dis, c'est quoi une start-up?**p.291, lecture et compréhension (in fase di completamento)
- **La peine capitale** : texte d'A. Camus sur la guillotine (in fase di completamento)

	<ul style="list-style-type: none">• le sport: texte sur les filles et le foot (in fase di completamento)•
Metodi	Lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo e a coppie, discussione, studio guidato e personalizzato
Mezzi/Strumenti	Annie Renaud " <i>Marché conclu!</i> " Textes, documents et vidéos pour développer vos compétences Pearson – LANG Edizioni Audiovisivi, Cd, materiale raccolto dall'insegnante.
Strumenti di valutazione	Verifiche scritte e orali.
Tipologie delle prove	Osservazioni sistematiche, Domande "flash"; Interrogazioni orali; Verifiche scritte di comprensione/produzione (questionario) e di réflexion personnelle; Quesiti singoli a risposta aperta o quesito di trattazione sintetica.

PIANO DI LAVORO ASSE CULTURALE/INDIVIDUALE

Docente GIORGIO GARZI **Materia** TECNICA DI COMUNICAZIONE e RELAZIONE

Classe 5A IPSC **Anno scolastico** 2021/2022

SITUAZIONE DI PARTENZA

Descrizione del gruppo classe alla fine dell'anno scolastico: (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione..)

La classe di numero basso (93 studenti di cui 3 maschi) si presenta come un gruppo di lavoro dove i ruoli sono ben delineati. Buona, in generale, è l'accettazione delle regole condivise e l'accordo negli obiettivi comuni. Non si denotano tensioni interne e sembra assente la presenza del ruolo di "capro espiatorio" evidenziando un buon livello affettivo tra i componenti che tende a livellare e armonizzare in genere la relazione tra loro. L'interesse verso la materia sembra alto, si nota un buon livello di attenzione e curiosità, a tratti incerto, ma se collegato a particolari condizioni di tensione emotiva anche per intensità delle verifiche scritte e orali. In particolare, se l'argomento è presentato in modo più svincolato dal libro di testo, gli studenti dimostrano per lo più un maggiore interesse, ma che nel dialogo, comunque evidenzia e manifesta una percezione di se stessi e della propria individualità adeguata spesso adulta. La predisposizione ad orientarsi negli argomenti trattati è promettente, anche se mancano a volte le conoscenze di base, adeguato è lo strumento del linguaggio tecnico.

Fonti di rilevazione dei dati DISCIPLINA:

- X Test, questionari
- X colloqui con gli alunni
- X colloqui con le famiglie
- X informazioni provenienti dalla scuola di provenienza

LIVELLO BASSO (voti inferiori alla sufficienza)	LIVELLO BASE (voto 6)	LIVELLO INTERMEDI O (voto 7-8)	LIVELLO AVANZATO (voti 9-10)
n. alunni 3	n. alunni 2	n. alunni 2	n. alunni 2

SCANSIONE DIDATTICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO PER ASSE CULTURALE/DISCIPLINARE/TRASVERSALE N.1	
<i>Denominazione</i>	La tecnica di comunicazione in relazione alla vendita ed al punto vendita con riferimento alle caratteristiche psicologiche del cliente
<i>Compito-prodotto finale (per la verifica delle competenze)</i>	Realizzazione di mappe concettuali individuali o di gruppo Individuazione degli elementi della comunicazione studiati Simulazione di processi comunicativi Dialogo simulato e analisi degli aspetti psicologici analizzati in tempo reale.
<i>Competenze mirate comuni professionali, di cittadinanza</i>	<p><u>Competenze comuni (L1):</u> Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale nei vari contesti</p> <p><u>Competenze di cittadinanza :</u> Comunicare (asse linguistico); Collaborare e partecipare (asse storico-sociale).</p> <p><u>Competenze di indirizzo:</u> Collocare lo studio della comunicazione umana e nel mondo delle aziende riferendosi ai contesti comunicativi di massa e aziendale in riferimento anche alla pubblicità. Padroneggiare la terminologia specifica della tecnica di comunicazione per appropriarsi dei concetti e applicarli in diversi contesti sociali ed economici.</p>
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<p>Riconoscere gli ambiti in cui la comunicazione di relazione e aziendale volta alla vendita trova il suo campo di applicazione, in particolare sapendo attuare strategie di comunicazione efficace nel contesto relativo rapporto con il cliente</p> <p>TECNICHE di</p>	<p>Conoscere gli ambiti in cui la comunicazione di relazione e aziendale volta alla vendita trova il suo campo di applicazione, con riferimento alle strategie di comunicazione efficace rispetto al contesto e relativo rapporto con il cliente</p> <p>TECNICHE di COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vendita

<p>COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il campo di applicazione della comunicazione efficace riferito ai comportamenti aziendali e individuali rivolti alla vendita • Identificare le diverse tipologie di comunicazione riconducibili a strategie efficaci nella gestione del Punto vendita • Riconoscere il ruolo e gli effetti della comunicazione efficace nei vari ambiti di applicazione • Saper attuare processi di comunicazione efficace nei vari ambiti di applicazione rispetto al contesto e alla relazione con il cliente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il punto vendita • Il cliente “questo sconosciuto”
<p><i>Fase di applicazione</i></p>	<p>OTTOBRE – NOVEMBRE - DICEMBRE</p>
<p><i>Tempi</i></p>	<p>TECNICHE DI COMUNICAZIONE (1+1)</p>
<p><i>Metodologia</i> *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro di gruppo • cooperative learning • problem solving • brainstorming • lezione • Tutoring • Analisi e discussioni di problemi • Conversazione, discussione e confronti • Lavori individuali • Raccolta di informazioni e rielaborazione • Approccio a materiali grafico-iconici e multimediali

	integrata <ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratorial e • Peer education • Studio autonomo • Attività di ricerca
<i>Strumenti</i>	Computer , smartphone, libri di testo, internet, strumenti da laboratorio
<i>Verifiche in itinere*</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate a risposta chiusa • Prove strutturate a risposta aperta • Interrogazioni/Colloqui • Relazioni ed elaborati individuali • Esperienze strumentali e pratiche individuali • Esperienze strumentali e pratiche di gruppo • Interventi durante le attività didattiche • presentazione lavori individuali/gruppo • Prove laboratorio
<i>Valutazione finale del compito/prodotto</i>	<u>Descrittori utilizzati</u> : griglie approvate nei dipartimenti

* Cancellare ciò che non interessa
 (ripetere per ogni Unità di Apprendimento)

UNITA' DI APPRENDIMENTO PER ASSE CULTURALE/DISCIPLINARE/TRASVERSALE N.2	
<i>Denominazione</i>	Il Direct Marketing e la relazione con l'interlocutore nei contesti comunicativi finalizzati
<i>Compito-</i>	Produrre mappe concettuali, individuali e di gruppo, su sintesi degli

<p><i>prodotto finale (per la verifica delle competenze)</i></p>	<p>argomenti studiati; Trattazioni sintetiche di argomento, discussioni in classe. Dialogo simulato e analisi dell’oggetto sociale in tempo reale.</p>	
<p><i>Competenze mirate comuni professionali, di cittadinanza</i></p>	<p><u>Competenze comuni (L1):</u> Padronanza della lingua italiana. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale e non verbale nei vari contesti</p> <p><u>Competenze di cittadinanza :</u> Comunicare (asse linguistico); Collaborare e partecipare (asse storico-sociale).</p> <p><u>Competenze di indirizzo:</u> Padroneggiare i concetti riferiti al rapporto con l’interlocutore per attuare una comunicazione efficace nei vari settori e contesti commerciali. Comprendere le tecniche più recenti nell’ambito della comunicazione efficace come strumento comunicativo in relazione all’analisi dei meccanismi transazionali e di Programmazione neuro linguistica</p>	
<p><i>Abilità</i></p>		<p><i>Conoscenze</i></p>
<p>Riconoscere gli ambiti in cui la comunicazione aziendale e pubblicitaria trova il suo campo di applicazione anche in relazione allo studio dei gruppi sociali, in particolare sapendo attuare strategie di comunicazione efficace anche relative alla pubblicità e alla relazione con il SE dell’interlocutore.</p> <p>TECNICHE di COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i campi di applicazione specifica del 		<p>Apprendere gli ambiti in cui la comunicazione efficace di massa, trova il suo campo di applicazione, con riferimento agli ambiti pubblicitari e in cui la comunicazione come condizionamento trova il suo campo di applicazione come relazione e nella visione del SE personale.</p> <p>TECNICHE di COMUNICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Direct Marketing • La pubblicità • L’ Autostima • L’Analisi Transazionale A.T.

<p>Direct Marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare le diverse tipologie di interlocutore in funzione dei meccanismi transazionali e di programmazione neuro linguistica. • Riconoscere nelle abilità di codifica il ruolo della comunicazione efficace come prodotto comunicativo • Riconoscere in caratteri del contesto sociale e saperlo mettere in relazione con le modalità comunicative osservate in funzione dei schemi preordinati e tipologia di interlocutore e strategia comunicativa 	
<p><i>Fase di applicazione</i></p>	<p>GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO - APRILE - MAGGIO</p>
<p><i>Tempi</i></p>	<p>TECNICHE DI COMUNICAZIONE (1+1)</p>
<p><i>Metodologia</i> *</p>	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro di gruppo • cooperative learning • problem solving • brainstorming • lezione integrata • Didattica laboratorial • Tutoring • Analisi e discussioni di problemi • Conversazione, discussione e confronti • Lavori individuali • Raccolta di informazioni e rielaborazione • Approccio a materiali grafico-iconici e multimediali

	<p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> • Peer education • Studio autonomo • Attività di ricerca
<i>Strumenti</i>	Computer , smartphome, libri di testo, internet, strumenti da laboratorio
<i>Verifiche in itinere*</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate a risposta chiusa • Prove strutturate a risposta aperta • Interrogazioni/Colloqui • Relazioni ed elaborati individuali • Esperienze strumentali e pratiche individuali <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze strumentali e pratiche di gruppo • Interventi durante le attività didattiche • presentazione lavori individuali/gruppo • Prove laboratorio
<i>Valutazione finale del compito/prodotto</i>	<u>Descrittori utilizzati</u> : griglie approvate nei dipartimenti

Programma di diritto ed economia
VA IPSC A.S.2021/2022
Diritto

I principali contratti tipici: locazione, vendita e mandato; contratti atipici:
marketing, pubblicità, leasing finanziario e operativo

Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato: caratteristiche e disciplina

Contratto di lavoro a tempo determinato: il contratto di formazione professionale, contratto part time, tirocinio e stage

Documenti giuridici e documenti informatici

La fattura elettronica

Diritto alla privacy e sua tutela

La legislazione sociale

Il sistema previdenziale

I vari tipi di pensione

Assicurazione contro le malattie e gli infortuni

T.U.S.L. n.81/2008

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza

Economia Politica

Informazione economica e suoi canali

Contabilità e ricchezza nazionale

PIL e PNL

Crescita e sviluppo

Le entrate pubbliche : IRPEF e IVA

Educazione Civica

Organizzazione costituzionale dello Stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura

Agenda 2030

Cambiamento climatico e tutela dell'ambiente

Tappe dell'integrazione europea; Organi dell'UE e loro funzioni

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Scienze Motorie

DOCENTE: Patrizia Peschechera

1. **LA CLASSE:** Gli alunni sono abbastanza omogenei per capacità motorie generali, capacità cognitive, livello di interesse e di partecipazione, sia per la parte pratica che teorica della disciplina. Lo svolgimento del programma può ritenersi completato nel rispetto delle modalità e tempi previsti, nonostante le problematiche derivanti dalla pandemia, che hanno creato delle forti limitazioni nelle attività pratiche. Tutti gli obiettivi della programmazione sono stati raggiunti.

2. **OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI** (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
 - Conoscere: la terminologia della disciplina, il valore del confronto e della competizione, i principali effetti del movimento a carico di apparati e sistemi
 - Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto motorio e sportivo
 - Utilizzare strategie di gioco individuale e di squadra adeguate all'ambiente e all'occasione
 - Dare il proprio contributo nelle attività di gruppo e di squadra

3. **OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI**
 - Acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, in funzione di una personalità equilibrata e stabile
 - Tutela della salute e della prevenzione degli infortuni
 - L'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute)

4. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Sono stati sporadici per la maggior parte della classe

5. **Libro di testo**

Zocca-Sbragi **Competenze Motorie** D'Anna

6. **PROGRAMMA SVOLTO**

Parte pratica:

 - Potenziamento Fisiologico: Miglioramento della resistenza generale; miglioramento della mobilità articolare; potenziamento muscolare; stretching
 - Consolidamento degli schemi motori di base: Coordinazione neuro-muscolare; equilibrio statico-dinamico; destrezza

- Conoscenza e pratica di alcuni sport di squadra: pallavolo, pallacanestro; badminton, tennistavolo, potenziamento muscolare in sala pesi

Parte teorica:

- Apparato muscolare
- Apparato scheletrico
- L'alimentazione
- Il doping
- Il primo soccorso
- I benefici del movimento
- Regolamenti di alcuni sport scelti dagli alunni: ginnastica ritmica, equitazione, automobilismo

7. EDUCAZIONE CIVICA (argomenti /attività)

- Storia di Irma Testa dalle strade di Torre Annunziata alle Olimpiadi di Tokyo
- La Carta Europea dello Sport per tutti

Documento classe 5 A IPSC . - A.S. 2021-2022

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE: prof.ssa ELISABETTA APOSTOLICO
CLASSE: 5 a A IPSC

SCHEDA DISCIPLINARE A. S. 2021-22

LA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mantenuto un comportamento educato e corretto, gli alunni si sono dimostrati attenti, interessati e partecipi al dialogo educativo, permettendo di raggiungere dei risultati soddisfacenti per una buona parte degli studenti.

I rapporti con l'insegnante sono stati corretti e di collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Gli alunni sanno distinguere quali sono i diversi concetti di persona in base alle diverse correnti di pensiero seguite oggi in Italia e nel mondo.

Conoscono il significato del termine etica e sanno riconoscere le diverse etiche diffuse nella nostra società.

Conoscono il significato del termine bioetica e il campo di applicazione della stessa.

Conoscono in cosa consistono le pratiche mediche di procreazione assistita, manipolazione di embrioni,

clonazione, utilizzo di cellule staminali, l'equa distribuzione delle risorse, la cura della salute e quali sono le

problematiche etiche ad esse connesse riuscendo a crearsi un proprio pensiero riguardo queste tematiche.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

La classe nel suo complesso ha raggiunto gli obiettivi prefissati arrivando ad essere in grado di formarsi una propria

opinione riguardo le tematiche trattate riuscendo in alcuni casi a sostenere le proprie idee in modo abbastanza

chiaro ed esauriente.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie si sono svolti in prevalenza durante i colloqui generali.

Documento classe 5 A IPSC . - A.S. 2021-2022

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: prof.ssa ELISABETTA APOSTOLICO

CLASSE: 5 A IPSC.

PROGRAMMA SVOLTO A. S. 2021-22

Chi è persona nel dibattito attuale.

Introduzione all'etica.

Introduzione alla bioetica.

Temi scelti di bioetica:

procreazione assistita

manipolazione di embrioni

visione del film "Gattaca"

clonazione

cellule staminali

visione del video “La vita umana prima meraviglia”
l’aborto
l’eutanasia

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

ARCOBALENI -L. Solinas- SEI Torino

TESTI DI CONSULTAZIONE

Oltre al testo in adozione è stato dato ampio spazio all’uso di presentazioni in power-point, ricerche in internet, video e film.

EDUCAZIONE CIVICA

Anche questo anno si è dato spazio all’Educazione Civica, insegnamento trasversale sviluppato per tutte le materie con un percorso formativo di 33 ore annue. Il progetto ideato ed elaborato dal Consiglio di Classe, sulla base di quanto indicato nel PTOF nella sezione specifica, ha come tema “Io e l’ambiente: verso uno sviluppo sostenibile”.

Secondo quanto stabilito dal Collegio docenti il progetto di classe di Educazione Civica le linee programmatiche seguite sono state:

Costruiamo insieme un futuro migliore

Lavoro strutturato in lezioni in classe nel trimestre;
nel pentamestre si è privilegiata l’attività pratica

□ Pentamestre

“Agire per migliorare il mondo”:

- RICERCA approfondita sulle più grandi questioni del mondo
- CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI locali sulle problematiche del territorio.
- RICERCA E COLLABORAZIONE con i rappresentanti locali
- PROGETTO CON ESPERTO INTERNO: TAPPE DELL’INTEGRAZIONE EUROPEA E ORGANI DELLA U.E.
- PROGETTO EUROSCUOLA

Utenti destinatari Classe QUINTA

Fase di applicazione A.S. 2021/2022

Tempi 33h

Metodologia Lezione frontale/ lezione digitale integrata

Attività in laboratorio di Informatica

Lavoro di gruppo/ flipped classroom

Compito di realtà

Risorse umane interne Coordinatore Ed.Civica

Docenti del Consiglio di Classe

Strumenti Libro di testo

PC con collegamento a Internet Smartphone

Valutazione Autovalutazione degli alunni

Valutazione consiglio di classe

Metodologia Lezione frontale/ lezione digitale integrata

Attività in laboratorio di informatica, lavoro di gruppo/ flipped classroom, compito di realtà

Valutazione: autovalutazione degli alunni, valutazione consiglio di classe

I.I.S. "POLO-BONGHI" – Tabella di valutazione - *PRIMA PROVA SCRITTA* – TIPOLOGIA A

ALUNNO..... CLASSE.....

SEZ.....DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	1. svolgimento disordinato e incoerente	2
	2. impostazione disorganica e non coerente	5
	3. impostazione frammentaria e poco coerente	7
	4. svolgimento semplice non sempre coerente	9
	5. complessivamente lineare e coerente	11
	6. lineare e coerente	13
	7. impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	1. presenza di errori gravi e diffusi	2
	2. scorretta con errori rilevanti	5
	3. presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	4. semplice e in generale corretta	9
	5. esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	6. esposizione corretta e scorrevole	13
	7. corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico	1. lessico e registro del tutto inadeguati	2
	2. lessico scorretto, registro inadeguato	4
	3. lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	4. semplice e abbastanza	6

	adeguata	
	5. in generale corretta ed efficace	8
	6. corretta ed efficace	9
	7. scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
3A. Conoscenze e riferimenti culturali Ampiezza e precisione	1. scarsi o assenti	2
	2. imprecisi e inadeguati	4
	3. limitati e generici	5
	4. corretti ma non del tutto completi	6
	5. abbastanza completi	8
	6. completi e corretti	9
	7. approfondite, significative e con apporti originali	10
3 B. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. assente – confusa	2
	2. poco riconoscibile – banale	4
	3. non sempre riconoscibile – talvolta banale	5
	4. rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	5. consapevole con spunti personali	8
	6. consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	7. consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1. scorretto e incoerente	1
	2. inadeguato e non coerente	4
	3. parziale e disorganico	5
	4. in generale corretto e abbastanza coerente	6
	5. sostanzialmente corretto e adeguato	7
	6. corretto e adeguato	9
	7. puntuale e ben articolato	10

2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	1. assente	2
	2. errata	4
	3. semplicistica - frammentaria	5
	4. essenziale con qualche imprecisione	6
	5. complessivamente adeguata	7
	6. adeguata, con individuazione degli elementi salienti	8
	7. completa, dettagliata e puntuale	10
3.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	1. assente	2
	2. scorretta e molto lacunosa	4
	3. parziale con risposte non sempre adeguate	5
	4. individuazione degli elementi essenziali	6
	5. adeguata e abbastanza corretta	7
	6. completa e corretta	8
	7. ampia, ben articolata e precisa	10
4.Interpretazione corretta e articolata del testo	1. assente	2
	2. scorretta - non pertinenti	4
	3. limitata – generica	5
	4. corretta ma incompleta	6
	5. adeguata con argomentazioni essenziali	8
	6. corretta e completa	9
	7. precisa, approfondita e articolata	10

VOTO...../10 VOTO...../20 TOTALE...../100

I.I.S. "POLO-BONGHI" – Tabella di valutazione - *PRIMA PROVA SCRITTA* – TIPOLOGIA B

ALUNNO.....CLASSE.....

SEZ.....DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale	1. svolgimento disordinato e incoerente	2
	2. impostazione disorganica e non coerente	5
	3. impostazione frammentaria e poco coerente	7
	4. svolgimento semplice non sempre coerente	9
	5. complessivamente lineare e coerente	11
	6. lineare e coerente	13
	7. impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura	1. presenza di errori gravi e diffusi	2
	2. scorretta con errori rilevanti	5
	3. presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	4. semplice e in generale corretta	9
	5. esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	6. esposizione corretta e scorrevole	13
	7. corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione • ricchezza e padrona	1. lessico e registro del tutto inadeguati	2
	2. lessico scorretto, registro inadeguato	4
	3. lessico impreciso, registro poco	5

<p>nza lessicale • registro linguisti co</p>	adeguato	
	4. semplice e abbastanza adeguata	6
	5. in generale corretta ed efficace	8
	6. corretta ed efficace	9
	7. scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
<p>3A. Conosce nze e riferimenti culturali</p> <p>Ampiezza e precisione</p>	8. scarsi o assenti	2
	9. imprecisi e inadeguati	4
	1. limitati e generici	5
	2. corretti ma non del tutto completi	6
	3. abbastanza completi	8
	4. completi e corretti	9
	5. approfondite, significative e con apporti originali	10
<p>3 B.</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1. assente – confusa	2
	2. poco riconoscibile – banale	4
	3. non sempre riconoscibile – talvolta banale	5
	4. rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	5. consapevole con spunti personali	8
	6. consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	7. consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
<p>1. Individua zione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</p>	1. assente	2
	2. errata	5
	3. incerta l'individuazione della tesi e delle argomentazioni	8
	4. parzialmente corretta l'individuazione della tesi ma incomplete le argomentazioni	10
	5. corretta l'individuazione della tesi ma incomplete le argomentazioni	11

	6. corrette la tesi e maggior parte delle argomentazioni	13
	7. corretta e completa	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1. non sa organizzare il discorso e/o si contraddice	2
	2. si contraddice	4
	3. sviluppa il discorso in modo frammentario e/o incompleto	6
	4. sviluppa il discorso in modo schematico ma coerente	7
	5. sviluppa il discorso in modo abbastanza articolato ed efficace	8
	6. sviluppa il discorso in modo articolato ed efficace	11
	7. argomenta in modo ben organizzato, logico e convincente	15
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1. assenti	2
	2. non pertinenti	4
	3. non sempre pertinenti	5
	4. generalmente coerenti	7
	5. coerenti	8
	6. approfonditi	9
	7. significativi con apporti originali	10

VOTO...../10 VOTO...../20 TOTALE...../100

I.I.S.“POLO-BONGHI”– Tabella di valutazione - *PRIMA PROVA SCRITTA* – TIPOLOGIA
 C

ALUNNO..... CLASSE.....

SEZ.....DATA.....

INDICATOR I	DESCRITTORI	Valutazione in centesimi
1 A. Struttura e coerenza <ul style="list-style-type: none"> • ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • coesione e coerenza testuale 	1. svolgimento disordinato e incoerente	2
	2. impostazione disorganica e non coerente	5
	3. impostazione frammentaria e poco coerente	7
	4. svolgimento semplice non sempre coerente	9
	5. complessivamente lineare e coerente	11
	6. lineare e coerente	13
	7. impostazione rigorosa - articolazione esauriente	15
1B. Forma <ul style="list-style-type: none"> • correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • uso della punteggiatura 	1. presenza di errori gravi e diffusi	2
	2. scorretta con errori rilevanti	5
	3. presenza di alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	7
	4. semplice e in generale corretta	9
	5. esposizione sostanzialmente corretta e scorrevole	11
	6. esposizione corretta e scorrevole	13
	7. corretta, fluida e articolata	15
2 A. Esposizione	1. lessico e registro del tutto inadeguati	2

<ul style="list-style-type: none"> • ricchezza e padronanza lessicale • registro linguistico 	2. lessico scorretto, registro inadeguato	4
	3. lessico impreciso, registro poco adeguato	5
	4. semplice e abbastanza adeguata	6
	5. in generale corretta ed efficace	8
	6. corretta ed efficace	9
	7. scelta lessicale accurata – esposizione chiara e efficace	10
<p style="text-align: center;">3A. Conoscenze e riferimenti culturali</p> <p style="text-align: center;">Ampiezza e precisione</p>	1. scarsi o assenti	2
	2. imprecisi e inadeguati	4
	3. limitati e generici	5
	4. corretti ma non del tutto completi	6
	5. abbastanza completi	8
	6. completi e corretti	9
	7. approfondite, significative e con apporti originali	10
<p style="text-align: center;">3 B.</p> <p style="text-align: center;">Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1. assente – confusa	2
	2. poco riconoscibile – banale	4
	3. non sempre riconoscibile – talvolta banale	5
	4. rielaborazione essenziale, semplice ma coerente	6
	5. consapevole con spunti personali	8
	6. consapevole con spunti critici, significativi e coerenti	9
	7. consapevole con spunti critici efficaci, puntuali e originali	10
<p style="text-align: center;">1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella</p>	1. testo non pertinente né coerente – titolo assente	2
	2. testo poco pertinente né coerente – titolo inappropriato	5

formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	3. testo non sempre pertinente e preciso – titolo banale	7
	4. testo pertinente e abbastanza ordinato – titolo generico	9
	5. testo in generale coerente con la traccia – titolo appropriato	10
	6. testo coerente con la traccia – titolo appropriato	12
	7. testo rispettoso della traccia – titolo originale	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1. scorretto e limitato	2
	2. disordinato e non efficace	5
	3. poco ordinato - impostazione semplificata	6
	4. articolazione semplice, in generale efficace	9
	5. impostazione abbastanza ordinata e significativa	10
	6. impostazione ordinata e significativa	12
	7. ben articolato ed efficace	15
3. Correttezza e articolazione dei riferimenti culturali	1. assenti	2
	2. carenti - errati	4
	3. incompleti e superficiali	5
	4. essenziali – in generale corretti	6
	5. pertinenti e abbastanza completi	8
	6. pertinenti e completi	9
	7. approfonditi e ben articolati	10

VOTO...../10

VOTO...../20

TOTALE...../100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;"> CONOSCENZE DISCIPLINARI max 3 punti </div>	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	3	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	2,5	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	2	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale	1,5	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	1	
	Non conosce gli argomenti	0	
COMPETENZE PROFESSIONALI max 3 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologiche teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologiche teorico/pratiche	2,5	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologiche teorico/pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologiche teorico/pratiche	1,5	
	Analizza e comprende in modo non sempre	1	

	corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologiche teorico/pratiche		
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando scarse competenze metodologiche teorico/pratiche	0,5	
	Competenze metodologiche teorico/pratiche inconsistenti	0	
SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max 2 punti	Svolge la traccia in modo completo e personale, approfondendo le tematiche proposte, stabilendo collegamenti significativi e coerenti	2	
	Svolge la traccia in modo sufficientemente completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti	1,5	
	Svolge la traccia in modo impreciso, individuando parzialmente i concetti chiave e fornendo approfondimenti non sempre coerenti	1	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico e poco coerente	0,7	
	Non svolge la traccia	0,6	
CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE E UTILIZZO DEL LINGUAGGIO TECNICO max 2 punti	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro, esauriente ed approfondito, mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico	2	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente, individuando ed analizzando i concetti chiave e utilizzando il linguaggio tecnico in modo opportuno	1,5	
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo semplice, individua i concetti chiave utilizzando il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto	1	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave, utilizzando il linguaggio tecnico in modo non sempre adatto	0,5	

	Capacità logico-rielaborative assenti	0	
--	---------------------------------------	---	--

La commissione

.....
.....
.....
.....

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze	4 - 4.50	

		acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline		
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non	1	

specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera		sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una	3

		riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali		
Punteggio totale della prova				

Allegato C

Tabella 1
**Conversione del credito
 scolastico complessivo**

Punteggi o in base 40	Punteggi o in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
**Conversione del
 punteggio della prima
 prova scritta**

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
**Conversione del
 punteggio della seconda
 prova scritta**

Punteggio in base 20	Punteggi o in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Canti di Castelvecchio

La mia sera

Composta nell'ottobre del 1900 e descritta da Pascoli come «un innetto molto melanconico», *La mia sera* entrò nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* (1903).

Metro Strofe di novenari con senario finale, a rime alternate (l'ultima parola è sempre «sera»)

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve *gre gre* di ranelle.
5 Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!
Si devono aprire le stelle
10 nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
15 non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.
È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
20 cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

25 Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
30 nel giorno non l'ebbero intera.
Né io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!
Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
35 Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...

sentivo mia madre... poi nulla...
40 sul far della sera.

1. Comprensione del testo

1.1 Dopo averle individuate nel testo, spiega il significato delle seguenti parole:

- «ranelle» (v. 4):;
«rivo» (v. 12):;
«singulto» (v. 15):;
«cirri» (v. 20):;
«garrula» (v. 28):

1.2 Svolgi la parafrasi del testo, assegnando a ogni strofa un titolo riassuntivo.

2. Analisi del testo

2.1 La giornata è stata sconvolta da un temporale: come è descritto? Sottolinea nel testo tutti gli elementi a esso associati e poi illustrane gli aspetti principali.

2.2 Che cosa resta della giornata tempestosa nella quiete della sera? Regna una pace totale oppure il temporale ha lasciato qualche traccia?

2.3 Che cosa succede nei «nidi», dopo la bufera? Perché la cena dura di più?

2.4 Quale figura umana, cara al poeta, compare nell'ultima strofa? Sulla base di quale circostanza esterna viene evocata? Quali ricordi suscita?

2.5 Quale figura retorica noti nell'espressione «garrula cena» (v. 28)? L'aggettivo va riferito alla «cena» o piuttosto a chi la sta consumando?

2.6 Che cosa osservi alla fine di ogni strofa? Quale effetto conferisce questa caratteristica ricorrente all'intera poesia?

2.7 Ai vv. 37 e 39 rimano due parole di significato opposto: «culla» e «nulla». Quali osservazioni puoi fare a questo proposito?

2.8 Di sera, gli scrosci del temporale si sono placati e hanno lasciato il posto al cielo sereno: che cosa comporta, nel poeta, questo cambiamento meteorologico? A quali stati d'animo corrispondono

i «lampi» del giorno e le «stelle» della notte?

3. Relazione con il contesto storico e culturale

3.1 Il tema del «nido» fa capolino nella *Mia sera* attraverso l'analogia tra le rondini e la madre del poeta: da quali parole è evocato e come viene sviluppato? Vi sono associate sensazioni di raggiunta serenità o di angoscia mai sopita?

Rispondi in 7 righe citando i versi della poesia.

3.2 La "sera" e la "quiete dopo la tempesta" sono scenari ricorrenti in letteratura: quali altri autori te noti se ne sono serviti? Pascoli si allinea a questa tradizione oppure adotta una prospettiva originale? Rispondi in circa 10 righe citando

almeno un altro poeta e istituendo un confronto tematico con *La mia sera*.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.

2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.

4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)

5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo 10 Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo 15 mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo 35 Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche 40 uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?

2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?

3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?

5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), 5 se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre 10 esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, 15 una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini 20 ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. 35

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. 5

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello

sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

1) Molti studiosi ritengono che in un'ottica di breve periodo la considerazione dei soli costi variabili sia quella più idonea a supportare scelte che non comportino mutamenti nella capacità produttiva installata. Il candidato, dopo avere espresso le proprie considerazioni al riguardo, proceda alla determinazione del margine di contribuzione lordo e netto di un'impresa industriale considerando le informazioni di seguito riportate:

	Prodotto A	Prodotto B
Ricavi	480.000	560.000
Costi variabili	265.000	325.000
Quantità prodotte	1.200	1.300
Costi fissi specifici	125.000	120.000
Costi fissi comuni	110.000	

Determini, infine, il risultato economico aziendale e scelga con opportune motivazioni quale delle due produzioni sia più conveniente incrementare.

2) Un'impresa produttrice di beni di largo consumo ha attuato e interamente venduto, nell'anno precedente, una produzione di 120.000 unità di prodotto XZ al costo variabile unitario di € 12,00 e costi fissi annui per € 720.000,00. Per l'anno successivo, in previsione di una forte espansione dei volumi di vendita, l'azienda prevede di incrementare la produzione fino alla sua capacità massima di 150.000 unità. In alternativa, mediante un potenziamento degli impianti, la dirigenza aziendale valuta la possibilità di incrementare la produzione fino ad un massimo di 180.000 unità ma ciò comporterebbe un incremento dei costi fissi annuali di € 360.000,00. Il candidato valuti quale sia la scelta economicamente più conveniente.

3) In coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della nostra Costituzione, l'attuale sistema tributario italiano è informato al criterio della progressività delle imposte. Il candidato illustri tale principio e le motivazioni che, a suo avviso, sono state alla base di tale scelta da parte del legislatore costituente. Successivamente, dopo avere esposto la differenza che intercorre fra imposte, tasse e contributi, presenti, con dati opportunamente scelti, un esempio di calcolo extracontabile dell'IRES di una società di capitali e le relative rilevazioni contabili.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.